

# Villorba Istrana

treviso@gazzettino.it



## IL TITOLARE

«Musk? Un imprenditore geniale, ma il duo con Trump rappresenta una cosa pericolosa»



Sabato 1 Marzo 2025  
www.gazzettino.it

# Aton, fatturato doppio in 3 anni e sbarco in Borsa

►L'annuncio di De Nardi, guida della software house: «Vogliamo quotarci per diventare public company e rilanciare la crescita»

## VILLORBA

Un piano straordinario per raddoppiare il fatturato nel giro di tre anni, arrivando a quota 50 milioni, e sbarcare in Borsa nel 2027. Si pensa in grande in casa Aton, l'azienda di Giorgio De Nardi, specializzata nello sviluppo di software gestionali per logistica, distribuzione e vendita. «Vogliamo fare un ulteriore salto di qualità - spiega il titolare - ci stiamo impegnando nell'ottica di quotarci in Borsa per trasformare Aton in una public company e rilanciare la crescita, sia organica che per acquisizioni». Il percorso è iniziato con la partecipazione al programma formativo pre-Ipo di Euronext. «Non ci piacciono le strade semplici o scontate - continua De Nardi - in Borsa c'è il rischio di picchi o precipizi. Ma allo stesso tempo consente di misurare il valore di un'azienda. Puntiamo a spingere gli investitori a sceglierci per le nostre caratteristiche distintive di base». Aton Spa è una società benefit, B-Corp, impegnata a rendere il sistema economico globale più sostenibile, certificata "Great place to work" come uno dei migliori posti dove lavorare già dal 2018. Ad oggi conta circa 270 collaboratori (19 nazionalità), quasi la metà donne e tre quarti sotto i 45 anni. E continua ad allargarsi. «In un paio d'anni i curriculum che ci arrivano sono decuplicati - rivela Tania Zanatta, direttore finanziario - dai 250 del 2022 ai quasi 3mila dell'anno scorso, quando abbiamo assunto 53 nuove persone. In media non scendiamo mai sotto ai 20 o 30 nuovi ingressi all'anno». Per trovare il persona-

le Aton ha anche avviato un'Academy, un percorso di formazione gratuito. «Bisogna capire le nuove generazioni - avverte De Nardi - servono giusti stimoli, non si può volere una generazione con l'anello al naso». E i giusti stimoli qui non sembra affatto mancare.

## L'ONU

Tra i clienti c'è anche l'Onu: i software e i varchi Aton tracciano a distanza tutto ciò che entra e ciò che esce dai compound nelle missioni di peace-keeping, dal Libano al Congo, per ridurre il rischio di attentati. Poi la collaborazione con Emergency per il recupero delle eccedenze alimenta-

ri. E altri clienti come Moncler, Benetton, Ovs, Galbani, Granarolo, Segafredo, Bata, Unicomm così via.

## LA NUOVA SEDE

Entro la fine dell'anno il quartier generale di Aton a Villorba verrà ristrutturato, realizzando anche un museo delle tecnologie per la comunicazione. Qui ci sono 35 persone che lavorano nel settore ricerca e sviluppo. E più di 100 si dedicano all'assistenza multi-lingua, supportati dall'intelligenza artificiale. «Un vero e proprio punto di forza», dice De Nardi. Le acquisizioni ormai sono all'ordine del giorno: «Ne ab-



I VERTICI A destra, il ceo Giorgio De Nardi; a sinistra, Tania Zanatta, direttore finanziario di Aton

biamo concluso una decina, anche a livello internazionale». L'ultima a entrare nel perimetro aziendale, attraverso l'acquisizione del 30%, è stata Teksmar.

## IL BILANCIO

Nel 2024 il fatturato ha toccato quota 23,3 milioni (+3%). L'Ebitda è salito al 16% (3,7 milioni, +4%, e ora si punta a quota 6 milioni). L'export è passato dall'11 al 20% del 2024, con una crescita

dell'82% grazie a ordini da mezza Europa. Un vero e proprio boom. A proposito, gli ordini hanno complessivamente raggiunto quota 38,3 milioni (+23%). «Siamo orgogliosi dei risultati - evidenzia De Nardi - essere società benefit e avere l'obiettivo di migliorare il mondo in cui viviamo aiuta anche la prosperità economica». In tutto ciò, De Nardi non rinuncia all'impegno in consiglio comunale di Treviso. Si identif-

ca come progressista. E guai a dirgli che negli Stati Uniti forse avrebbe potuto seguire l'esempio di un guru dell'innovazione ora applicata anche alla politica come Elon Musk. «Imprenditore geniale, ma i geni vanno bene per alcune cose e magari non per altre - conclude - il duo con Trump rappresenta una cosa pericolosissima».

Mauro Favaro  
© RIPRODUZIONE RISERVATA